

ECO:FINCANTIERI

2007-06-12 18:04

FINCANTIERI: FIOM, NO A BORSA, VENERDI' MANIFESTAZIONE A ROMA

ROMA

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - La Fiom ribadisce il suo no alla quotazione in Borsa della Fincantieri e chiede al Governo di sospenderla tenendo conto della richiesta in questa direzione di "oltre il 70% dei lavoratori del Gruppo". In una conferenza stampa il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Gianni Rinaldini sottolinea che la quotazione in Borsa è "un'operazione incomprensibile" di fronte a una redditività dell'azienda che si aggira sul 2%. Il timore è che si punti ad andare oltre la quotazione del 49% e che si vada in seguito a un processo di delocalizzazione dei cantieri navali.

Contro la quotazione in Borsa e in vista del nuovo incontro con il Governo previsto per il 21 giugno per venerdì 15 è previsto uno sciopero dei lavoratori del Gruppo e una manifestazione a Roma. "Ci aspettiamo - spiega il responsabile della cantieristica Sandro Bianchi - almeno 1.500 persone".

Il Gruppo occupa oltre 9.000 persone e sono già oltre 6.400 le firme dell'appello a Prodi contro la privatizzazione e la quotazione in Borsa che una delegazione sindacale venerdì porterà alla presidenza del Consiglio. Su questa operazione il sindacato resta diviso con Fim e Uilm disponibili a discuterne. "Non abbiamo intenzione di drammatizzare le differenze di posizione con gli altri sindacati - dice Rinaldini - perché chi deve risponderci è il Governo. Il Governo farebbe male a prescindere dal fatto che la grandissima maggioranza dei lavoratori è contraria alla collocazione in Borsa". E' invece positiva secondo Rinaldini la posizione della Regione Liguria che chiede di sospendere la quotazione e riprendere la trattativa sul piano industriale. "Per fare la trattativa però - spiega Bianchi - tutti i punti devono essere negoziabili". (ANSA).

TL/
SOA R64 QBXC

FINCANTIERI: UILM, FIOM SI ASSUME GRAVE RESPONSABILITA'**ROMA**

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - Il no della Fiom sulla quotazione in Borsa della Fincantieri "apre uno scenario nuovo nei rapporti tra Fim, Fiom e Uilm". Lo afferma il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi, in una nota nella quale sottolinea che i metalmeccanici della Cgil si assumono una grave responsabilità perché "il futuro industriale e occupazionale dell'azienda è fortemente condizionato dalla realizzazione degli investimenti annunciati dal piano che richiedono risorse economiche reperibili oggi solo sul mercato".

"Il 1° marzo - scrive Regazzi - Fim, Fiom e Uilm con un comunicato unitario del Coordinamento nazionale del Gruppo, avevano concordato che lo Stato doveva mantenere il 51% del capitale sociale di Fincantieri e il 49% quotato in Borsa. Tale decisione è stata messa in discussione dalla Fiom in modo unilaterale aprendo un problema di affidabilità sulle scelte unitarie concordate".

"La Fiom - prosegue Regazzi - nel sostenere un 'no' ideologico a tale soluzione, si assume una grave responsabilità creando una forte incertezza sul futuro di Fincantieri. In alternativa alla quotazione in Borsa, il Governo non può rimanere arbitro imparziale ma deve trovare le risorse necessarie per garantire gli investimenti in Fincantieri". (ANSA).

TL/

SOA QBXC

ECO:FINCANTIERI

2007-06-12 19:17

FINCANTIERI: FIM,GOVERNO MANTENGA 51% E DIA VIA LIBERA BORSA

ROMA

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - La Fincantieri "ha la necessità di fare molti investimenti nei prossimi anni, per consolidare la sua presenza su un mercato fortemente competitivo. Le risorse possono provenire da un accesso alla Borsa, che non superi il 49%". Lo afferma il segretario generale della Fim, Giorgio Caprioli commentando le dichiarazioni del numero uno della Fiom, Gianni Rinaldini contrario alla quotazione in Borsa del Gruppo. "Il piano industriale presentato - afferma Caprioli - assicura questo obiettivo, assieme a quello di non procedere a dismissioni o delocalizzazioni verso cantieri low-cost. Il 51% del capitale rimarrebbe infatti stabilmente in mano pubblica, passando tra l'altro da Fintecna al Tesoro, segnando così un'inversione di tendenza rispetto all'ubriacatura da privatizzazioni del mercato italiano. La Fim-Cisl - conclude - pertanto invita il governo a dare via libera all'operazione. Ulteriori ritardi indebolirebbero il Gruppo e le sue prospettive industriali". (ANSA).

TL/
SOA QBXC

Testo notizia

APBS (ECO) - 12/06/2007 - 18.53.00

FINCANTIERI/FIOM:NO QUOTAZIONE IN BORSA, 70% LAVORATORI CONTRARIO

FINCANTIERI/FIOM:NO QUOTAZIONE IN BORSA, 70% LAVORATORI CONTRARIO
ZCZC0680/APC 20070612 00680 4 eco gn00 FINCANTIERI/FIOM:NO QUOTAZIONE IN
BORSA, 70% LAVORATORI CONTRARIO Venerdì manifestazione nazionale a Roma e 8 ore di
sciopero Roma, 12 giu. (Apcom) - La Fiom conferma la sua "contrarietà" al progetto di quotazione in
Borsa della Fincantieri e chiede al Governo di riscrivere il piano industriale, tenendo conto della
richiesta del 70% dei lavoratori del gruppo che hanno firmato un appello al premier Romano Prodi
contro la privatizzazione dell'azienda navale. A spiegare la ragioni di questa posizione sono stati il
segretario generale e il responsabile della canticritica navale delle tute blu della Cgil, Gianni
Rinaldini e Sandro Bianchi. In una conferenza stampa in cui è stato illustrato il contenuto del libro
bianco sul caso Fincantieri, i due sindacalisti hanno spiegato che il gruppo navale, per stessa
ammissione dell'esecutivo, ha una redditività inferiore al 2%, "cioè molto più bassa - hanno
affermato Rinaldini e Bianchi - rispetto anche ai livelli minimi che possono essere presi in
considerazione dalla Borsa, che privilegia i rendimenti a due cifre". L'appello a Prodi, sottoscritto da
circa 6.400 lavoratori su un totale di oltre novemila impiegati negli otto stabilimenti italiani, sarà
consegnato a Palazzo Chigi al termine della manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma il 15
giugno (per la stessa giornata sono state programmate 8 ore di sciopero). Rinaldini è convinto che
l'approdo di Fincantieri in Piazza Affari sia "un'operazione incomprensibile". Il timore e il sospetto
della Fiom è che la vera intenzione del Governo sarebbe quella di andare oltre la quotazione del
49%. "Si possono verificare due scenari - ha affermato Rinaldini - un processo di delocalizzazione
accompagnato a livello nazionale da operazioni di altra natura per rendere la società più appetibile in
Borsa. Oppure che, a seguito di una risposta positiva, si possa a quel punto aprire la strada per andare
oltre il 49% e sfondare il tetto del 51%". Sulla quotazione in Borsa ci sono comunque differenze tra
la Fiom e le altre due organizzazioni dei metalmeccanici, Fim e Uilm. "Non vogliamo drammatizzare
le differenze - ha aggiunto Rinaldini - perchè chi deve risponderci è il Governo". Secondo la Fiom la
posizione assunta dalla Regione Liguria, che ha chiesto di sospendere la quotazione e riprendere la
trattativa sul piano industriale, rappresenta un fatto positivo. "Ci sono le condizioni per un
ragionamento a tutto campo", ha osservato il leader della Fiom. "Il Governo farebbe male" nel caso
in cui non tenesse in debito conto l'opinione del 70% dei lavoratori, ha concluso Rinaldini. Vis 12-
GIU-07 18:57 NNNN

12/06/2007

Testo notizia

ADNK (ECO) - 12/06/2007 - 17.57.00

**FINCANTIERI: FIOM. RACCOLTA FIRME CONTRO IPO SFONDA TETTO 70%
LAVORATORI**

ZCZC ADN1087 3 ECO 0 RTX ECO NAZ FINCANTIERI: FIOM, RACCOLTA FIRME
CONTRO IPO SFONDA TETTO 70% LAVORATORI = RINALDINI, GOVERNO ASCOLTI NO
DI OLTRE 6.400 DIPENDENTI Roma, 12 giu.(Adnkronos) - Si 'irrobustisce' il no della Fiom alla
collocazione in borsa del 48% del capitale di Fincantieri: oltre 6.400 lavoratori diretti del Gruppo, su
9.300, hanno infatti firmato l'appello con cui si chiede al premier, Romano Prodi, di fermare
l'operazione di privatizzazione e la quotazione in borsa. Un 'no' che raccoglie circa il 70% dei
dipendenti e che sara' 'girato' a Palazzo Chigi il prossimo 15 giugno, al termine di una manifestazione
nazionale a Roma che scandira' lo sciopero generale di otto ore dei lavoratori del Gruppo. "Il
governo farebbe male a non tener conto della richiesta che arriva dai lavoratori", commenta il leader
della Fiom, Gianni Rinaldini, presentando gli ultimi dati sull'andamento della raccolta firme che
arrivano all'indomani del 'vertice' triangolare a Palazzo Chigi che di fatto ha rinviato ogni decisione
al nuovo round del 21 giugno prossimo. Un appuntamento al quale la Fiom si presentera' per ribadire
le ragioni della sua netta opposizione all'operazione. "Il collocamento in borsa e' assolutamente
incomprensibile", spiega ancora Rinaldini che avanza il sospetto che in realta', dietro la decisione,
possa celarsi la "volonta' di sfondare il tetto del 48% da collocare sul mercato" dando corpo ai timori
che Fincantieri possa conoscere "lo stesso destino di Alitalia per la quale lo Stato ha poi messo sul
mercato l'intero pacchetto azionario da lui detenuto, o peggio di Telecom". "Il 51% in mano pubblica
non e' per noi una garanzia", spiega. (seguc) (Tes/Col/Adnkronos) 12-GIU-07 18:01 NNNN

12/06/2007

Testo notizia

ADNK (ECO) - 12/06/2007 - 18.02.00

FINCANTIERI: FIOM. RACCOLTA FIRME CONTRO IPO SFONDA TETTO 70% LAVORATORI (2)

ZCZC ADN1098 3 ECO 0 RTX ECO NAZ FINCANTIERI: FIOM, RACCOLTA FIRME CONTRO IPO SFONDA TETTO 70% LAVORATORI (2) = (Adnkronos) - Sospetti e dubbi messi nero su bianco sul volantino che viene distribuito in queste ore a cui da voce il coordinatore nazionale del gruppo Fincantieri, Sandro Bianchi: "Non vorrei che dietro ci fosse un altro disegno che mira, piu' che a dare un futuro alla cantieristica, solo ad acquisire il patrimonio immobiliare di Fincantieri che renderebbe molto di piu' di quel 2% di redditivita' registrata", dice profilando l'eventualita' di una sorta di maxi-cartolarizzazione. Un'ipotesi, questa, legata, per la Fiom, alla bassa redditivita' denunciata dal settore: "Collocare in Borsa una societa' con una redditivita' sotto al 2%, inferiore ai tassi di interesse, significherebbe sbricolare il Gruppo", spiega ancora Bianchi. Senza contare le preoccupazioni del sindacato sul fronte occupazionale: "La cantieristica e' un settore ad alta densita' di forza lavoro", spiega ancora Rinaldini. Ma il sindacato non e' solo. Anche i sindaci coinvolti dal settore e la stessa Regione Liguria, dice ancora la Fiom, chiedono sostanzialmente l'azzeramento dell'operazione e la riapertura di un tavolo di trattativa sul piano industriale. "Ci sono dunque tutte le condizioni per riaprire il ragionamento a tutto campo", incalza ancora il leader delle tute blu della Cgil, puntando il dito contro il tentativo "singolare" del governo di "dirottare su altri tavoli" la discussione del piano industriale che invece e' strettamente legato a quello della collocazione in Borsa del Gruppo, voluta per reperire risorse per far fronte a nuovi investimenti di rilancio, e che per la Fiom "e' da azzerare e riscrivere completamente". E in questo contesto Rinaldini non intende neppure "drammatizzare" la distanza che oppone la Fiom ai cugini di Fim e Uilm, favorevoli invece all'operazione purché sia garantito il 51% in mani pubbliche. "Non voglio drammatizzare le diverse posizioni perché chi deve rispondere alle nostre richieste e' il governo. La vertenza e' con l'esecutivo non tra i sindacati", conclude. (Tcs/Col/Adnkronos) 12-GIU-07 18:06 NNNN

12/06/2007

Testo notizia

ADNK (ECO) - 12/06/2007 - 18.21.00

FINCANTIERI: REGAZZI (UILM), GRAVE RESPONSABILITA' FIOM NO IDEOLOGICO A IPO

ZCZC ADN1164 3 ECO 0 RTX ECO NAZ FINCANTIERI: REGAZZI (UILM), GRAVE RESPONSABILITA' FIOM NO IDEOLOGICO A IPO = A RISCHIO AFFIDABILITA' SCELTE UNITARIE Roma, 12 giu. - (Adnkronos) - Con il suo no "ideologico" alla quotazione in borsa di Fincantieri, la Fiom si assume "una grave responsabilita' creando una forte incertezza sul futuro" del Gruppo. E' il leader della Uilm, Tonino Regazzi, ad attaccare cosi' le tute blu della Cgil che, ieri a Palazzo Chigi ed oggi nel corso di una conferenza stampa, hanno ribadito l'opposizione del sindacato all'ipotesi di collocare sul mercato il 48% del capitale del Gruppo. Una presa di posizione "unilaterale" che "apre un problema di affidabilita' sulle scelte unitarie concordate", denuncia ancora il leader delle tute blu della Uil che ricorda come nel marzo scorso Fim Fiom e Uilm, con un comunicato unitario, avessero "concordato che lo stato doveva mantenere il 51% del capitale sociale di Fincantieri e il 49% quotato in Borsa". Ma neppure il governo, che i metalmeccanici torneranno ad incontrare il 21 giugno prossimo, e' esente dalle critiche della Uilm: "In alternativa alla quotazione in Borsa, il Governo non puo' rimanere arbitro imparziale ma deve trovare le risorse necessarie per garantire gli investimenti in Fincantieri", ammonisce ancora Regazzi che ricorda come il futuro industriale del gruppo sia legato proprio "alla realizzazione degli investimenti, annunciati dal piano industriale, che richiedono risorse economiche reperibili, oggi, solo sul mercato". (Tcs/Pn/Adnkronos) 12-GIU-07 18:25 NNNN

12/06/2007

Testo notizia

RADI (FIN) - 12/06/2007 - 17.55.00

Fincantieri: Fiom, no a quotazione e a piano industriale

9011E1759 (FIN) Fincantieri: Fiom, no a quotazione e a piano industriale 9011E1759 (FIN)
Fincantieri: Fiom, no a quotazione e a piano industriale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 giu -
"La quotazione di Fincantieri non e' un'operazione chiara". Lo ha dichiarato il segretario generale
della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini. "Portare in Borsa - ha spiegato - un'azienda con il 2% di
redditività puo' portare solo alla sua successiva delocalizzazione oppure ad aumentare la
partecipazione privata oltre il 49%. In questo modo le promesse del Governo sul futuro del gruppo
industriale verrebbero meno". Da qui la richiesta, già espressa ieri a Palazzo Chigi, di azzerare il
progetto di quotazione e di riaprire il confronto. "Venerdì manifesteremo nella Capitale e porteremo
a Romano Prodi l'appello già firmato dal 70% dei dipendenti di Fincantieri. Il Governo dovrà dare
una risposta". Col-Dlc (RADIOCOR) 12-06-07 17:59:06 (0326) 5 NNNN

12/06/2007

RADI (FIN) - 12/06/2007 - 16.12.00

Fincantieri: Uilm, il "no" della Fiom alla quotazione e' ideologico

9011E1846 (FIN) Fincantieri: Uilm, il "no" della Fiom alla quotazione e' ideologico 9011E1846 (FIN) Fincantieri: Uilm, il "no" della Fiom alla quotazione e' ideologico Crea incertezza sul futuro del gruppo (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 giu - Con la sua opposizione alla quotazione di Fincantieri "la Fiom si assume una grave responsabilita' e crea una forte incertezza sul futuro del gruppo industriale". Lo afferma il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, con una nota in cui condanna il comportamento del sindacato di categoria affiliato alla Cgil. "Il primo marzo Fim, Fiom e Uilm avevano concordato che lo Stato doveva mantenere il 51% del capitale sociale dell'azienda e il resto quotato in Borsa. Con il suo no ideologico la Fiom apre un problema di affidabilita' delle scelte concordate". In alternativa alla quotazione in Borsa, conclude Regazzi, "il Governo non puo' rimanere arbitro imparziale, ma deve trovare le risorse necessarie per gli investimenti necessari". Com-Dic (RADIOCOR) 12-06-07 18:46:10 (0369) 5 NNNN

	FINCANTIERI: RINALDINI (FIOM), NO A QUOTAZIONE IN BORSA =	
12/06/2007 - 18:50 - <i>Economia Interna</i>		
FINCANTIERI: RINALDINI (FIOM), NO A QUOTAZIONE IN BORSA =		
<p>(ASCA) - Roma, 12 giu - Disco rosso della Fiom alla quotazione in borsa di Fincantieri. In una conferenza stampa, il segretario generale dell'organizzazione di categoria della Cgil, Gianni Rinaldini ha ribadito che l'approdo in Piazza Affari e' "un'operazione incomprensibile" di fronte a una redditività dell'azienda che si aggira sul 2%. "Il timore e' che si punti ad andare oltre la quotazione del 49% e che si vada in seguito a un processo di delocalizzazione dei cantieri navali". Contro la quotazione e in vista del nuovo incontro con il Governo fissato per il 21 giugno, per venerdì 15 e' previsto uno sciopero dei lavoratori del Gruppo ed una manifestazione a Roma.</p>		
<p>Secondo Rinaldini, "il Governo farebbe male a prescindere dal fatto che la grandissima maggioranza dei lavoratori e' contraria alla collocazione in Borsa". Mentre, a suo giudizio, e' positiva la posizione della Regione Liguria che chiede di sospendere la quotazione e riprendere la trattativa sul piano industriale.</p> <p>vam/mcc/ss 121850 GIU 07</p>		